



Il Ministro della Difesa

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo” e, in particolare, gli articoli 8 e 9 che disciplinano l’ordinamento, il personale e la dotazione finanziaria delle agenzie, nonché l’articolo 22 che disciplina l’Agenzia industrie difesa;
- VISTO** l’articolo 48 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e successive modificazioni, di seguito nominato codice dell’ordinamento militare, che disciplina i compiti e le funzioni dell’Agenzia industrie difesa;
- VISTO** l’articolo 2190 del codice dell’ordinamento militare, che disciplina le unità produttive e industriali dell’Agenzia e, in particolare, il comma 1-*bis*, che prevede che, allo scopo di conseguire il processo di risanamento del sistema costituito dalle unità produttive di cui all’articolo 48, comma 1 del medesimo codice, l’Agenzia predisponga, entro il 31 dicembre 2017, un piano industriale triennale, da approvare con decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, che individui le progressive misure volte a realizzare sinergie gestionali nell’ambito della propria attività anche attraverso il conseguimento della complessiva capacità di operare dell’Agenzia medesima secondo criteri di economica gestione;
- VISTO** il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, recante il testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, di seguito regolamento, ove agli articoli da 131 a 143 sono disciplinati l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia industrie difesa e, in particolare, l’articolo 133, comma 3, il quale prevede che per la definizione e per il perseguimento degli specifici obiettivi dell’Agenzia, nonché per la verifica, da parte del Ministro, dei risultati raggiunti, il direttore generale dell’Agenzia stipuli ogni tre anni con il Ministro stesso una convenzione ai sensi e con i contenuti previsti dall’articolo 8, comma 4, lettera e), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e che, in ragione di specifiche esigenze, la convenzione possa essere modificata su proposta di entrambe le parti;
- VISTI** gli articoli 134, comma 2, lettera b), e 136 comma 1, lettera e), n. 1 e n. 2 del regolamento, i quali prevedono che il Ministro approvi, su proposta del direttore generale dell’Agenzia, gli atti di cui all’articolo 136, comma 1, lettera e), tra i quali, i programmi triennali di attività dell’Agenzia, accompagnati da un documento programmatico di bilancio su base triennale, e i programmi annuali di attività, i bilanci e il rendiconto dell’Agenzia e che il bilancio preventivo sia approvato entro il 31 dicembre di ogni anno;
- VISTO** il decreto del Ministro della difesa 8 giugno 2001 di approvazione del regolamento interno in materia di organizzazione e funzionamento dell’Agenzia industrie difesa;
- VISTO** il decreto del Ministro della difesa 11 marzo 2008, pubblicato nel Giornale Ufficiale del Ministero della difesa, dispensa n. 11 del 20 aprile 2008, recante “Attività

istituzionali e di vigilanza dell’Agenzia industrie della difesa di cui al d.P.R. 15 novembre 2000, n. 424.”;

- VISTI** il decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 17 giugno 2011, pubblicato nella Gazzetta ufficiale, Serie generale 12 settembre 2011, n. 212 recante “Approvazione del regolamento interno di amministrazione e contabilità dell’Agenzia industrie difesa”, e il decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 9 luglio 2012, pubblicato nella Gazzetta ufficiale, Serie generale 2 agosto 2012, n. 179 recante “Modificazioni al decreto 17 giugno 2011 di approvazione del regolamento interno in materia di amministrazione e contabilità dell’Agenzia industrie difesa.”;
- VISTA** la convenzione triennale 2021 - 2023 stipulata tra il Ministro della difesa e il Direttore dell’Agenzia industrie difesa in data 25 marzo 2021, ai sensi dell’articolo 133, comma 3, del regolamento, approvata con decreto del Ministro della difesa del 13 ottobre 2021, registrata dall’Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della difesa il 28 ottobre 2021, con il numero 11502 e registrata dalla Corte dei conti il 3 novembre 2021 con il numero 2990;
- VISTO** il decreto del Ministro della difesa 20 gennaio 1998, registrato alla Corte dei conti il 24 febbraio 1998, Registro Ministeri istituzionali – Difesa n. 1, fg. n. 295, recante la riorganizzazione dell’area tecnico-industriale del Ministero della difesa, pubblicato nella Gazzetta ufficiale, Serie generale, 4 aprile 1998, n. 79;
- VISTO** il decreto del Ministro della difesa 24 aprile 2001, registrato alla Corte dei conti il 1° giugno 2001, Registro Ministeri istituzionali – Difesa n. 7, fg. n. 12, recante l’individuazione delle unità produttive industriali della Difesa affidate alla gestione dell’Agenzia industrie difesa;
- VISTO** il decreto del Ministro della difesa 24 ottobre 2001, registrato alla Corte dei conti il 28 novembre 2001, Registro Ministeri istituzionali – Difesa n. 13, fg. n. 271, con cui sono state aggiunte altre unità produttive e industriali della Difesa fra quelle affidate alla gestione dell’Agenzia industrie difesa [arsenali militari marittimi di Messina e La Maddalena, nonché lo Stabilimento grafico di Gaeta (oggi *Ce. De. C.U.*)];
- VISTO** il decreto del Ministro della difesa 25 settembre 2007, registrato alla Corte dei conti il 10 luglio 2008, Registro Ministeri istituzionali – Difesa n. 8, fg. n. 271, recante la revoca all’Agenzia industrie difesa della gestione dell’Arsenale militare marittimo di La Maddalena;
- VISTO** il decreto del Ministro della difesa 25 giugno 2015, registrato alla Corte dei conti il 6 agosto 2015, Registro Ministeri istituzionali – Difesa, fg. n. 1654, concernente la riorganizzazione e la ridenominazione dello Stabilimento grafico militare di Gaeta in Centro di Dematerializzazione e Conservazione Unico della Difesa” (“*Ce. De. C.U.*”), anch’esso affidato alla gestione dell’Agenzia industrie difesa;
- VISTO** il decreto del Ministro della difesa 29 dicembre 2016, registrato alla Corte dei conti il 1° febbraio 2017, Registro Ministeri istituzionali – Difesa, fg. n. 219, con cui, a decorrere dal 1° gennaio 2017, è stata attribuita all’Agenzia industrie difesa la gestione coordinata dello Stabilimento militare pirotecnico di Capua;
- VISTO** il decreto del Ministro della difesa 18 ottobre 2018, registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 2018, Registro Ministeri istituzionali – Difesa, fg. n. 2329, concernente la razionalizzazione della struttura e degli assetti organizzativi dello Stabilimento militare pirotecnico di Capua;
- VISTO** il decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 18 aprile 2019 di approvazione del Piano industriale 2018-2020, adottato ai sensi dell’articolo 2190, comma 1-*bis*, del codice dell’ordinamento militare;
- VISTO** il decreto del Ministro della difesa 16 gennaio 2013, pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 26 marzo 2013, recante “Struttura del

Segretariato generale, delle Direzioni generali e degli Uffici centrali del Ministero della difesa”;

VISTO il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti dell’Agenzia industrie difesa sul programma di attività e *budget* per l’esercizio 2023, reso con verbale n. 7 del 17 novembre 2022;

VISTA la nota n. M_D ABBE6E3 REG 2022 0089277 del 9 dicembre 2022, con la quale il V Reparto del Segretariato generale della difesa ha evidenziato che il documento è già stato esaminato dal Collegio dei revisori dei conti, il quale ha dato atto che le stime effettuate dall’Agenzia industrie difesa nella quantificazione delle previsioni soddisfano i criteri di attendibilità per quanto riguarda i ricavi e di congruità per quanto riguarda costi e oneri, rilevando inoltre che il documento riflette ancora un quadro generale caratterizzato da incertezza e da previsioni di ulteriore rallentamento dell’economia mondiale, da una crisi energetica e da un’inflazione, con possibili ripercussioni sui costi delle forniture e sulla continuità delle catene di approvvigionamento e, in tale contesto, è da valutare positivamente che nel conto economico del *budget* si è tenuto presente un accantonamento per rischi pari a 772.000 euro, in tal modo concludendo che il *budget* 2023 dell’Agenzia appare in linea con le previsioni del Piano industriale triennale 2021 – 2023, evidenziando una crescita del valore della produzione, nel complesso, pari a circa il 15% rispetto al 2022, un soddisfacente tasso di saturazione della manodopera, pari all’83,4 % e il sostanziale raggiungimento dell’economica gestione al termine dell’esercizio;

DECRETA

E’ approvato il Programma di attività e *budget* di esercizio 2023 dell’Agenzia industrie difesa.

Roma,

IL MINISTRO